

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Dicembre

QUESTIONE ARDIGÒ

Dall'esimia signora Jessie White Mario riceviamo per la pubblicazione la seguente lettera che essa dirige al Fascio.

Dinnanzi alla schietta parola della vedova dell'indimenticabile nostro amico crederemo una profanazione lo stesso richiamare sovr'essa l'attenzione dei nostri lettori.

Eccola senz'altro nella sua comvente schiettezza e semplicità:

All'Editore

del Fascio di Roma

Lessi al suo tempo l'articolo: — *Semel abbas, semper abbas*, ma oggi soltanto ho potuto avere la lettera alla Gazzetta di Mantova del prof. Ardigò, che lo provocò.

Ignoro chi sono i perspicaci « amici del partito repubblicano, che più o meno conoscevano il prof. Ardigò, e che ne ebbero delle giuste e fondate diffidenze. »

Ad onta di queste, dice lo scrittore, « il nostro carissimo e compianto amico Alberto Mario, la cui generosa buona fede era proverbiale, volle sostenere i primi passi del neo-repubblicano e farne un uomo politicamente. »

Ciò che per molti così detti democratici sembrava in Alberto dabenagGINE, era invece una squisita gentilezza d'anima che lo faceva indovinare il bene e il vero negli altri, che lo rendeva tollerante e indulgente per tutto fuorchè per il male e per il falso.

La stessa qualità fece di lui un campione cavalleresco delle illustrazioni della sua patria, senza distinzione di partiti quando essi vennero attaccati dalla mediocrità invidiosa.

Del marchese Selvatico egli scriveva: « come fratello e amico l'ho amato, quanto l'ho ammirato e onorato, ed ora lo piango morto come uno del mio sangue. Egli moderato, io repubblicano. Ma che?... Selvatico ha onorato Padova e l'Italia... La sua morte è un lutto della nazione. » (La Lega, 29 Feb. 1880.)

E quando per quattro versi dettati ad una regina dal massimo poeta italiano, secondo lui, e forse anche dell'Europa, i Platoni moderni lo vollero bandito dalla repubblica, Alberto che non s'era accorto dell'esistenza della repubblica, volle tenersi il poeta in massimo onore dagli italiani, e fu per lui « carissimo fra tutti » fino all'ultimo sospiro.

Lo scrittore trova che: « la democrazia italiana non ha bisogno di Ardigò, troppo piccolo innanzi all'idea di Giuseppe Mazzini, di Carlo Cattaneo e di Giuseppe Ferrari. »

Alberto invece lo mette insieme con Cattaneo, Ferrari e Carducci.

Se non che egli, tenacissimo della propria individualità, rispettava in alto grado l'individualità altrui, e per questo egli non faceva mai di pedaggio a chicchessia. Così non è punto vero che egli « volle sostenere i primi passi del neo-repubblicano e fare un uomo politicamente di Ardigò. »

Il prof. Ardigò pubblicava nella

Rivista Repubblicana non diretta da Alberto, ma da Arcangelo Ghisleri: « La morale dei Positivisti. » Se con quella stupenda battaglia data ai teologi e agli autologisti, Ardigò fece le prime armi, non è da meravigliarsi dell'altissima stima in cui Alberto sempre l'ebbe.

Nemmeno è vero che dall'appoggio della Lega della Democrazia Ardigò « ebbe a lodarsi assai « nelle sue vertenze al Consiglio Supremo della Pubblica Istruzione — ed ad avvantaggiarsi « nella sua carriera professionale. »

Uno degli ultimi atti dell'onorevole signor Tenerelli, segretario generale dell'on. De Sanctis, era di accusare il prof. Ardigò « di « sciupare il tempo che gli era assegnato dall'orario, a dimostrare « ai giovani l'assurdità dell'esistenza e della credenza di Dio « — condotta censurabile, incitante a tenere un certo conto delle « dubbiezze e dei timori delle famiglie e di procurare di tenere « la esposizione scientifica nei limiti del certo ecc., ecc. ».

La copia di questa lettera fu data a Alberto da un libero pensatore di Mantova, che teneva in sommo grado al libero insegnamento del Professore per i numerosi suoi figli, fu inserita nella Lega del dicembre 1880, e nel gennaio del 1881, sotto il titolo: « La filosofia dei Contribuenti »; ci fu polemica lunga e ardente fra l'on. Tenerelli e Alberto, che sosteneva l'Ardigò atleta della filosofia positiva nuovissima in Italia.

In tutto questo non ci fu verbo di repubblica o di monarchia, e se la lettera dell'on. Tenerelli fosse stata indirizzata a un libero pensatore moderato, diciamo al prof. Villari per esempio, Alberto l'avrebbe ugualmente difeso.

La nomina dell'Ardigò al Professorato di Padova fu atto spontaneo del nuovo ministro di Pubblica Istruzione, l'on. Baccelli. Il Mincio giornale della Società Democratica Mantovana, fu il primo a stampare il seguente telegramma:

« Roma, 6 gennaio.

« Prof. Ardigò,

« Liceo-Mantova.

« A Lei, onore di Mantova, illustrazione filosofia italiana, offro « posto Professore straordinario « Storia della filosofia Università « Padova. Accetta? Pronta risposta. « Ministro Baccelli. »

E il giornale soggiunge:

« A questo telegramma, dopo « molte esitazioni il prof. Ardigò « rispondeva accettando l'offerta « gli carica, e così il Liceo di Mantova perde la sua illustrazione, « e la città nostra uno dei suoi « più benemeriti figli. »

Nè il fatto che Ardigò patrocinava il pellegrinaggio avrebbe cambiato l'opinione di Alberto intorno al valore filosofico di Ardigò e al guadagno della gioventù italiana nell'averlo professore.

Può recare meraviglia vedere uomini seri patrocinare il pellegrinaggio a prezzi ridotti. Se il Re Vittorio potesse sapere di servire morto a tale scopo, ripeterebbe probabilmente: « Anche questa balussada me fan fe. »

Detto pellegrinaggio di certo farà credere agli stranieri più vicini i

« placidi tramonti » che ad essi non sembrarono, dal momento che, non si può ottenere una commemorazione per la morte del primo Re d'Italia se non per mezzo di una gita di piacere quasi gratuita a Roma.

Questione di gusto però e di punto di vista; Ardigò scrive: « Per fin di bene lasciai portare il « mio nome dichiarando che lo faceva ravvisando nella tomba di « V. E. al Panteon un simbolo « della nostra unità e nel pellegrinaggio ad essa la celebrazione « della rivendicazione di Roma all'Italia. » (Lettera di Ardigò al Bacchiglione 6 dec. 1883.)

Avremmo preferito l'astensione, ma la partecipazione non dà di certo il diritto allo scrittore del Fascio di accusarlo di « apostasia », di « trasformismo filosofico », e di oltraggiarlo colla frase finale: « Niente ci garantisce per altro « che sulla tomba del Gran Re, « agli accordi armonici tra il Quirinale ed il Vaticano, il prof. Ardigò non riprenda l'ermellino « del canonico. »

Un'ultima parola. Non è poi vero che il prof. Ardigò nella sua lettera « scaglia insulti contro la democrazia mantovana », nè chiama « vergognoso e dannoso al paese il partito repubblicano » come vuole lo scrittore del Fascio; egli ha scritto la sua lettera contro « chi voleva fare credere alla sua solidarietà col socialismo anti-sociale di Mantova. »

Qui si può dire: « e il modo ancor m'offende », ma dacchè si vuole rimproverare ad Alberto la sua amicizia anzi venerazione per Ardigò, è bene ricordare che egli fu sempre in lotta col partito socialista di Mantova, quando egli dirigeva La Provincia e Paride Suzzari Verdi dirigeva La Favilla.

E poi, quando egli fece la sua dichiarazione contro l'internazionalismo regicida, che finisce colla frase: « Noi, repubblicani incolabili e di vecchia data, mandiamo le nostre felicitazioni a Umberto I re d'Italia per essere scampato al pugnale dell'assassino — egli fu messo all'indice dai socialisti anti-sociali. E il Popolo di Genova commiserandolo disse: « Che si era inchinato davanti il trono, e che si pentirebbe. »

Il Satana di Cesena fece comprendere che bisognava escluderlo dal partito repubblicano, e la Plebe di Milano gli diede il resto del carlino.

Egli però morì impenitente e il vero partito radicale e repubblicano in lui deplorava la perdita di uno dei suoi più valorosi soldati! Ardigò dunque si trova rilegato seco lui nello stesso circolo del purgatorio.

E se invece di sbranarsi e di gioire degli errori di omissioni e di commissioni, dei combattenti tutti avessero un tantino della generosa buona fede proverbiale di Alberto, non sarebbe più corta la lotta, più vicino il trionfo?

Davanti Garibaldi morto il rappresentante del socialismo in Italia può dire:

Nuove lotte sono imminenti! Uniamoci socialisti, repubblicani, democratici veri, diamoci la mano. Avanti! avanti! col popolo e per il popolo!

Parole d'oro da tradursi in atto

da tutti i militi del Pensiero e dell'Azione.

JESSIE WHITE VED.^a MARIO.

Guglielmo a Roma

Raccogliamo le prime notizie su quanto si apparecchia in onore del principe Guglielmo di Germania pel suo viaggio a Roma.

Si recherebbe ad incontrarlo a Genova il principe Amedeo, accompagnato dal conte Panissera e dal ministro Mancini. Nel caso che Mancini non potesse muoversi da Roma, andrebbero col duca d'Aosta, il ministro della marina Del Santo, e il generale Pasi primo aiutante di Umberto.

Si darebbe un gran pranzo al Quirinale: una serata di gala al teatro Costanzi ed una rivista militare d'un intero corpo d'armata, chiamandosi le truppe da Napoli e da Firenze.

Vi prenderanno parte 32 battaglioni 12 batterie d'artiglieria di campagna, 12 squadroni di cavalleria, oltre i corpi ausiliari.

Il generale Luigi Mezzacapo comanderà le truppe nella gran rivista.

Si sta studiando una grandiosa illuminazione del Foro Romano. Il principe al ritorno dal Foro sarebbe invitato a salire nel palazzo del Museo Capitolino sfarzosamente addobbato per la circostanza. La Società del Quartetto vi darebbe un concerto.

La Giunta municipale si recherà in treno di gala incontro al principe.

Domenica la Giunta pubblicherà un manifesto.

Il programma delle feste sarebbe questo: 18 dicembre, pranzo di famiglia al Quirinale e serata di gala al Costanzi; 19, rivista delle truppe ai Prati della Farnesina, illuminazione del Foro Romano e serata in Campidoglio; 20, pranzo di gala a corte di 170 coperti; 21, partenza del re e del principe per Pisa alle caccie di San Rossore.

Il pro Sindaco di Roma ebbe una conferenza col ministro Mancini per stabilire la parte che il Municipio prenderà alle feste.

Nota ufficiosa

Diamo nella sua integrità la Nota ufficiosa della Provinciale Corrispondenza, già comunicata in sunto dall'Agenzia Stefani, sul viaggio del principe Guglielmo:

« La visita del principe imperiale al re d'Italia è sì direttamente suggerita dalle circostanze, che si sarebbe notato molto più se vi si fosse rinunziato di quel che si fa ora che ne è annunziato il progetto. Il principe imperiale attraversando il breve spazio di tempo, due volte, il territorio di uno Stato le cui relazioni colla Germania sono le più amichevoli e il cui sovrano è personalmente legato in modo intimo con lui, non poteva limitarsi ad un puro passaggio che sarebbe del pari incompatibile coi riguardi di cortesia internazionale, come colle relazioni personali dei due principi.

« Ma la capitale d'Italia è in pari tempo la sede del capo supremo della Chiesa cattolica, presso il quale la Prussia è rappresentata da un ministro; è adunque naturalissimo che il principe imperiale vada a salutare

pure il Papa. Tutte le circostanze che si riferiscono al viaggio a Roma, provano che gli manca ogni scopo politico. »

Notizie Italiane

Sottotenenti medici di complemento

Nel corrente mese saranno nominati sottotenenti medici di complemento gli allievi della scuola di applicazione di sanità militare. Gli esami terminarono in questi giorni ed hanno dato risultati brillantissimi.

Libretti postali

L'onorevole Ministro dei lavori pubblici ha approvato in massima la convenzione stabilita dall'onor. Luzzatti col signor Cochery ministro francese dei lavori pubblici, intesa a rendere internazionale lo scambio dei libretti postali di risparmio.

Per lo sciopero di Genova

Il ministro della marina, onorevole Del Santo, ha ordinato che col 15 corrente i macchinisti della marina da guerra cessino di prestare l'opera loro sui piroscafi della Navigazione generale italiana. Questa misura del nuovo ministro ha prodotto buona impressione. Cesserà in tal modo lo sconcio, per cui dalla stampa venne sollevato così forte biasimo, di vedere il governo sostenere con evidente ingiustizia, la Navigazione generale contro il suo personale meccanico malamente, abusivamente trattato.

Servizio cumulativo

Il Consiglio dell'industria e del commercio ha discusso ieri sulla riforma delle Camere di commercio e sulla introduzione del servizio cumulativo. Il Consiglio approvò la proposta della Commissione, manifestando il desiderio che il servizio cumulativo venga prontamente attuato.

Per la stampa

La rappresentanza permanente dell'Associazione della stampa ha conferito oggi col ministro guardasigilli. Questi la assicurò che terrà il massimo conto delle opinioni che potessero manifestarsi dai giornali rispetto ad eventuali modificazioni della legislazione esistente sulla stampa.

Notizie Estere

Crisi in Serbia

Telegrafano da Belgrado che in questi ultimi giorni Ristic ebbe delle conferenze con uomini politici e avrebbe accettato l'incarico di formare il ministero, ma alla sola condizione che fosse modificata la costituzione e accordato una generale amnistia: tutto fu sospeso non volendo Milan grazia il destituito metropolita Michele.

Per l'Arabia

Fra Costantinopoli e il Foreign Office ha luogo un attivo scambio di dispacci sulle misure da prendersi per impedire l'avanzarsi dei ribelli su Carthum e in Arabia.

L'Inghilterra e l'Egitto

Il governo inglese non è inclinato ad accettare lo scioglimento proposto da sir Evelyn Baring della questione dell'alto Egitto mediante un protettorato. Il governo si limiterà a provvedere alla sicurezza del canale.

Il canale di Suez

Lesseps informò il governo egiziano che la convenzione cogli armatori inglesi quale fu comunicata dai giornali è incompleta e che i particolari delle trattative saranno fatti pervenire al governo.

DA MILANO

(Nostra Corrispondenza)

13 dicembre.

Tschock — Il cartellone della Scala e del Dal Verme — Le cornette delle guardie di P. S. — Ritorno, ed una scipittagine (1).

Una volta c'era lo *chic*, poi il *v'lan* poi lo *pschutt*, *l'ah*; ora, gentili lettori, nulla di tutto ciò; la gran novità del giorno, arrivateci col diretissimo da Parigi, e che tosto le persone di... spirito e di talento hanno messo in pratica, è lo *tschock*. Perciò quest'inverno, si salvi chi può, che lo *tschockismo* farà una vera strage.

Sarà *tschock* andare tutte le sere alla Scala ad applaudire Tamagno nel 4° atto degli *Ugonotti*, o nella romanza dell'*Aida*; sarà *tschock* portare il cappellino pennato ed inargentato alla Enrico 3°, i guanti neri a trenta bottoni con lo stemma e la sigla ricamati in oro; sarà *tschock* annojarsi, e sbadigliare a tutte le novità che il bravo Pasta promette al Manzoni; sarà *tschock* accorrere in folla sul corso e sui bastioni di Porta Venezia ad ammirare gli splendidi equipaggi del principe A e del marchese B, equipaggi che tutti... sanno a memoria e quando li vedono, voltano gli occhi da un'altra parte... per non vederli.

E così con queste bazzecole, il mondo tira innanzi, e tutto procede macchinalmente, e fra questo tutto ci metto il cartellone della Scala che ha fatto oggi la sua solenne comparsa al pubblico. Novità nessuna; Verdi, Gomez, Ponchielli, Boito, stanno apparecchiando cose grandi, ma per quest'anno... un bel zero. Forse meglio così, almeno siamo certi che il successo delle opere promesseci non fallirà — *Gioconda*, *Profeta*, *Ugonotti*, *Don Carlo*, *Aida*; in vero non c'è da essere malcontenti. Interpreti il Tamagno (4000 lire per sera) il Cardinali tenori; la Bruschi Chiatti, la De Giulii Borsi, la Falconis e la celebre Pasqua, soprani e contralti. Menotti e Lherie baritoni: Silvestri e Navarrini bassi — Faccio direttore d'orchestra — In quanto alla coreografia, è annunciato il ballo *Flik-Flok*; un'altro da destinarsi e che forse potrebbe essere... Scometto che avete già indovinato! Ebbene, bravi. Sissignori, l'*Excelsior*, e così, con le prove alla mano si potrà benissimo dimostrare quanto sia falso quel detto: *Che ogni bel ballo annoja*.

Il teatro Dal Verme ha pur esso fatto al pubblico le proprie promesse, e se le manterrà, come non ne dubito, la sarà una stagione coi fiocchi, tanto più che oltre alla *Norma*, alla *Favorita*, al *Ballo in Maschera*, alla *Bianca da Cervia*, ha annunciato due opere nuovissime, di due maestri nuovissimi.

E già che siamo sul nuovo, vi dirò che l'esperimento delle cornette pel richiamo delle guardie di Pubblica Sicurezza incaricate della sorveglianza notturna della città ha dato ottimi risultati. Diverse guardie

poste a cinquecento passi l'una dall'altra udivano perfettamente lo squillo di richiamo dato da una qualunque di esse. Questo nuovo sistema delle cornette, che mi sembra pratico quanto mai, verrà facilmente adottato dal Governo avendone anche il questore Santagostino trasmesso ai lumi Superiori, rapporto favorevolissimo.

Reduce da S. Remo, e non da Londra e da Parigi come certi giornali hanno annunziato, è arrivato ieri il prefetto Basile con la sua Signora; gli sposi hanno fatto la loro prima comparsa ieri sera nel loro palchetto al Manzoni dove si rappresentava la nuovissima di Illica — *Il Conte Marcello Bernieri* — che il pubblico affollatissimo ha applaudito freneticamente, riconoscendo nel giovane poeta un ingegno potente e straordinario, un'immaginazione feconda, ardita, sfrenata.

Il conte M incontrato il marchese B, stringendogli la mano gli dice: Come sei *tschock*! E l'altro: sarai tu uno *schiocco*.

Papus.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Votazione d'ieri per la nomina dei commissari all'esame del nuovo codice penale: Votanti 268, maggioranza 135; riuscirono eletti Ferraciu con voti 158, Pelosini 156, Ouccia 155, Spantigati 154, Tajani 154, Billia 153, Mangano 150, Barazzuoli 149, Curcio 147, Fili Astolfone 143. Farassi ballottaggio fra Zanardelli che ebbe voti 127, Varè 106, Villa 105, Crispi 102, Indelli 97, Marcora 96, Parpaglia 91, Giuriati 53, Fortis 10, e Pasquali 9, per la elezione di altri cinque commissari.

Discutonsi e approvansi le conclusioni della Giunta e si proclama l'elezione di Beccadelli principe Camporeale deputato nel 2. collegio di Siracusa.

Dopo la discussione di un'interrogazione di *Napodano* sulla soppressione di alcuni posti gratuiti in un educando, *Camporeale* giura.

Plebano presenta la relazione per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Della Rocca svolge un'interrogazione sugli aggiunti giudiziari — gli risponde il ministro — poi il primo presenta la seguente mozione: « La Camera, convinta che sia urgente migliorare con pronti provvedimenti la condizione degli aggiunti ed uditori giudiziari, passa all'ordine del giorno. » Se ne rimanda lo scioglimento a gennaio.

Procedesi alla discussione degli articoli del bilancio finanze e spese. Fra altro, *Cavaletto* raccomanda la formazione del catasto, che proceda più presto e si solleciti la restituzione delle somme anticipate dal Veneto per l'occupazione austriaca.

Magliani risponde che terrà conto della raccomandazione e spera che i comuni del Veneto e Lombardia si accorderanno equamente.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa in L. 84,355,998.

Levasi la seduta alle 6.40.

Senato del Regno

Tornata del 14

Comunicansi i decreti delle dimissioni di Acton e della nomina di Del Santo.

Annunciasi un'interpellanza di Zini al presidente del Consiglio circa l'andamento dei servizi politici amministrativi dipendenti dal ministero degli interni. Sarà concordata con Depretis la data della discussione.

Si convalida la nomina dei nuovi senatori — alcuni giurano.

Svolta una interrogazione di *Maiorana* sulla ferrovia Valsavoia-Caltagirone, cominciata a discutere il progetto sulle irrigazioni.

Parlano *Alvisi*, *Gadda*, *Depretis*, *Berti*, e altri — poi approvansi tutti gli articoli.

Sopra proposta di *Ghislieri*, deliberasi di porre all'ordine del giorno nella prossima seduta la nomina dei due nuovi segretari di presidenza portati dal regolamento modificato.

Riconvocazione a domicilio. Seduta levata alle 5.25.

Corriere Veneto

Belluno. — Martedì aprendosi la sessione della Corte d'Assise di Belluno il presidente Vittorelli fece la commemorazione del compianto commendatore Ferraroli ed a lui si associarono il rappresentante del pubblico Ministero Favaretti e l'avv. Volpe.

Treviso. — Il Sindaco di Treviso ha pubblicato un manifesto, riprodotto anche in lettera circolare, eccitando i giovani ad iscriversi nella Società del Tiro a segno, spiegando i vantaggi che ne avranno e indicando le norme da seguirsi. Le iscrizioni si faranno presso il Municipio durante le ore d'ufficio.

Venezia. — Il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha respinto il ricorso della deputazione provinciale di Venezia contro il parere del Consiglio di Stato medesimo che riteneva non sufficiente il visto della Prefettura per rendere esecutoria la deliberazione del Consiglio provinciale sulle ferrovie.

Vodo. (Belluno) — In una frazione del Comune di Vodo moriva l'altro giorno un tale senza aver voluto prima confessarsi. Il parroco si rifiutò di fargli i funerali ecclesiastici: ne seguirono i soliti commenti in paese, tanto che si temeva ne potesse avvenire qualche disordine.

Ma la maggioranza del paese, dando prova di buon senso, decise di non insistere per la cerimonia religiosa e di fare il trasporto funebre soltanto con onoranze civili.

Molta gente prese parte al funerale, fra gli altri il f. di Sindaco, la rappresentanza scolastica, ecc. La cerimonia riuscì ordinata e solenne anche senza l'intervento del prete.

Cronaca Cittadina

La elezione di domani

Combattere coi moderati, è pe-star acqua nel mortaio.

Combattere coll'*Euganeo*, è più difficile ancora — imperocchè dalle sue colonne non escano che insolenze contro tutti coloro che non s'inchinano davanti i suoi ideali stantii e i suoi grandi uomini di carta pesta.

Epperò, noi spettatori dispiacenti di una battaglia che non può dar vittoria a nessuno, perchè disputata senza ordine e senza polvere, noi sorridiamo delle sfuriate dell'*Euganeo*.

Noi prevediamo domani eletto l'onor. Luzzatti con una votazione che sarà eloquente nella parte negativa; negli astenuti, nelle schede bianche, come nella parte positiva nei voti per Uriele Cavagnari.

Astenuti, schede bianche, voti per Uriele Cavagnari, tutti significheranno che si può essere nel campo liberale deplorabilmente discordi in una circostanza, ma che tutti quanti siamo uomini devoti alla libertà, tutti rifiutiamo di farci schiavi di quell'insensato, meschino sistema di governo che il Presidente del Consiglio ha inaugurato — e l'onor. Luzzatti approva che tutti quanti siamo uomini di libertà, neghiamo il voto ad un candidato che appartiene ad una parte politica brutalmente egoista, la quale porta perfino per forza a suo candidato uno che ha idee più larghe del partito nel quale milita.

La nostra astensione, le nostre schede bianche, come le schede per Uriele Cavagnari saranno una protesta chiara e formale contro il partito dei gaudenti, contro il partito di coloro che sfruttano la ignoranza e la debolezza degli elettori che essi considerano come un branco di pecore.

La elezione di domani avrà un alto e importante significato; sarà la prova manifesta che il partito liberale unito è una grande forza, diviso è nulla.

La elezione di domani sarà un ammonimento utile ai moderati come agli operai — imperocchè stabilirà che a Padova si può far riuscire una candidatura ad esclusivo vantaggio di una persona — ma che la immensa maggioranza del corpo elettorale rifiuta di partecipare a tale commedia.

Ed è una elezione — commedia questa nella quale i moderati trionfano senza difficoltà tra l'indifferenza e l'astensione generale; una elezione — commedia di cui il partito democratico cancellerà il ricordo all'indomani colla sua concordia che questa elezione gli imporrà.

Consiglio Comunale. (Tornata del 14.) — Siamo entrati addirittura in pieno bilancio e proprio si è fatta una escursione in fretta con notevolissimo guadagno di tempo. Non possiamo riportare tutte le cifre, inquantochè naturalmente alcuni importi dovettero sospendersi nelle deliberazioni, come il provento delle imposte e l'aggio all'esattore, perchè soltanto votate tutte le spese si potrà sapere quale ne sarà l'importo.

La prima parte riguardante le entrate passò senza osservazione di sorta, tranne una di *Barbaro* il quale raccomandò meno severità alla Commissione per la tassa di esercizi e professioni, inquantochè ne origina un aumento dell'imposta di ricchezza mobile; e *Tolomei* rispose dicendo che la relativa Commissione è autonoma.

Notiamo che le rendite patrimoniali ascendero a lire 102,964.31; i proventi diversi a lire 21,947.09; le proposte tasse e diritti (sospeso) darebbero lire 1,613,140; ed in complesso lire 1,738,051.40.

Il movimento capitali darà lire 36,520 — e le entrate eventuali lire 9,229.26. In tutto lire 45,749.26.

Le partite di giro danno 772,686.96 lire e gli stabilimenti speciali amministrati dal Comune danno 76,468.59 lire. In tutto L. 849,155.55.

In complesso delle attività, salvo variazioni finali nella fondiaria, danno L. 2,632,956.21.

Si passò quindi al passivo e prima di tutto alle spese obbligatorie ordinarie (oneri patrimoniali L. 91,265.14, spese d'amministrazione 157,543.53, polizia locale e igiene 228,335.49, sicurezza pubblica e giustizia 42,233.62, opere pubbliche 142,239.13, istruzione pubblica 156,368.05, beneficenza lire 10,000, servizi diversi 244,384.30) in tutto L. 1,042,369.26 con un aumento di circa lire 39,000 sul precedente anno.

Il cons. *Maggioni* raccomandò, almeno in via di esperimento, la erezione di un istituto per gli incurabili; e *De Giovanni* ne fece largheggiare il concetto. Il preside *Tolomei* disse sperare che questa bella istituzione abbia a sorgere per la iniziativa privata.

Sacerdoti raccomandò la istituzione di un lazzeretto stabile fuori delle mura pel caso di epidemie; l'assessore *Fanzago* rispose che la Giunta se ne era preoccupata e che aveva prescelto un fondo di proprietà Piovene e che per ogni eventualità trovavasi a disposizione del Municipio. Ne sorse questione tecnica e legale cui presero parte *De Giovanni*, *Fùd*, *Leonarduzzi* ecc. Quindi *Tivaroni* in linea finanziaria rilevò come in ventiquattro ore ormai sorse un nuovo bisogno, che costerebbe L. 26,000 pel terreno e arriverebbe alle lire 50,000 colla relativa baracca in legno che dovrebbesi approntare.

Canestrini fa poi alcune osservazioni sull'acqua potabile incitando la Giunta a non appagarsi degli studi Maggi che crede incompleti.

Si passò quindi al titolo secondo riguardante le spese obbligatorie straordinarie.

Il movimento capitali costerà lire 17,511.37; le spese d'amministrazione lire 4,750; la polizia locale ed igiene lire 107,225; la sicurezza pubblica e la giustizia lire 711.13; le opere pubbliche lire 80,538.19; il culto l. 2000; i servizi diversi (compresa la proposta per pensioni ai pompieri e alle guardie daziarie) lire 55,225.89. In tutto L. 267,961.58.

Questo titolo passò inosservato tranne per lire 12,000 proposte pel principio della barriera V. E. su cui parlò *Leonarduzzi* e che trovansi esposto a titolo d'avviso; come pure pel concorso al consorzio ferroviario il cui importo *Maluta* intenderebbe diminuire, ma che la Giunta, dietro il parere dei suoi legali, sostiene non potersi.

Si passa quindi al titolo riguardante le contabilità speciali. Le partite di giro sono per lire 772,686.96; gli stabilimenti speciali amministrati dal Comune figurano per lire 76,468.59. In tutto sono lire 849,155.55.

Si passa quindi alle spese facoltative e se ne approvano le prime cinque categorie; la prima da 2,605.40 lire per le spese d'amministrazione; la seconda da lire 14,863.25 per polizia locale e igiene; la terza per lire 24,913.18 per la sicurezza pubblica e giustizia; la quarta per lire 116,166.98 per opere pubbliche; la quinta per l. 114,377.98 nell'istruzione pubblica.

Fu rinviato quindi il seguito della discussione.

La conferenza di iersera. — Osman bey tenne iersera (14) davanti ad affollato uditorio la sua conferenza per spiegare le ragioni e la storia del proprio notissimo libro « Gli Ebrei alla conquista del mondo ». Tutto sembrava procedesse liscio e ordinato; quando però questi fu sul finire ne nacque un vivo incidente.

L'ispettore di pubblica sicurezza richiamò all'ordine l'oratore quando stava questi per abbordare, proprio nell'epilogo, la questione elettorale col proporre la esclusione di una classe di cittadini da tutte le cariche; anzi all'oratore fu addirittura tolta la parola quando pronunciò il nome del Luzzati. L'adunanza così fu sciolta, ma Osman bey finiva istessamente le proprie fasi a spiegazione dei propri concetti.

L'ispettore ravvisò nelle parole dell'oratore che egli fosse uscito dall'argomento pel quale aveva ottenuto la licenza; però, visto che il periodo si pronunciò istessamente, tanto, ci sembra, poteva lasciarsi finire, avuto in ispecialità riguardo al momento elettorale, per cui le interpretazioni in iscopo politico ne riuscivano tanto facili.

Forse sarebbesi evitato di udire certe grida deplorabili che poscia echeggiarono nel vecchio teatro ed in istrada, e su cui stimiamo superfluo dover emettere il nostro parere, perchè sono troppo noti i nostri sentimenti quando trattasi di libertà e di uguaglianza, che sono la legge dei nuovi tempi.

Casino dei negozianti. — I soci sono convocati per la sera di martedì (18) alle ore 8 in adunanza di seconda convocazione, essendo andata deserta la prima per insufficienza di intervenuti. La presidenza si raccomanda perchè i soci non vogliono mancarvi.

Triste notizia. — Una triste notizia dobbiamo dare ai nostri lettori. L'amico nostro, il distinto pittore Vincenzo Gazzotto trovavasi gravemente ammalato nella villa dei conti Cittadella Vigodarze alla Bolzonella. Terremo informati i nostri concittadini dell'andamento della malattia nella speranza che si celebrato artista sia conservato alla patria e all'arte.

Teatro Garibaldi. — Nel Vitelliani l'arguzia scintilla, schioppetta, rallegra l'arguzia sprizza d'humour schietto e sano: l'arguzia fa buon sangue, impressiona, colpisce nel segno. Nella graziosissima commedia

(1) L'egregio Papus accenna a una sua corrispondenza sulla Teppa. Siamo dolenti che siasi smarrita inquantochè sarebbe senza dubbio per noi e per i nostri lettori riuscita interessantissima.

dal titolo *L'Amore*, la cella, il motto si succede brioso, gaio, limpido, squillante; e il pubblico ride, ride di cuore applaudendo.

La tesi istessa è gentile e bella. I personaggi profilati, scolpiti artisticamente. Il dialogo snello, armonioso, avvolgente. L'azione corrispondente al pensiero, il pensiero all'azione. La forma e il concetto si fondono insieme per dare una caratteristica propria, vera, essenziale alla commedia. Ad ogni scena la gamma ascende e piace assai.

Concludiamo: la commedia del Vitaliani è una delle ottime del nostro repertorio italiano.

L'interpretazione fu accuratissima. La signora Adelaide Tesserò fu una *contessa Armida* ammirabile. Ottimo il signor Florido Bertini. Si ebbe durante la rappresentazione quattro chiamate al proscenio. Graziosa e disinvolta la signora Bertini Rasputini nella veste di *Angela*.

A stasera beneficiata dell'attore brillante Virgilio Talli. Si rappresenterà *Chi sa il giuoco non l'insegna*, proverbio in un atto di I. Martini e la interessante commedia in 3 atti di E. Pailleron dal titolo: *Il mondo della noia* tradotta da V. Bersezio.

Ci riproiettiamo un teatrone e molti applausi all'egregio e distinto artista.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka. — *Rita*. — Persico.
2. Sinfonia. — *Cola di Rienzi*. — Wagner.
3. Duetto e Finale 3°. — *Nabucco*. — Verdi.
4. Mazurka. — *La mamma*. — Palumbo.
5. Pot-pourri. — *Giorno e notte*. — Lecocq.
6. Marcia. — *Di buon mattino*. — Zaverthal.

Una al di. — Fra un impresario teatrale e la madre di un'artista:

— Dunque non volete scritturare mia figlia?

— No, mi duole, ma...

— Eppure è un'artista di grido.

— Troppo, mia cara, troppo; è il suo difetto quello di gridare.

Bollettino dello Stato Civile del 13 dicembre

Nascite — Maschi N. 1. — Femmine 3
Morti — Sartori Soldà Teresa fu Domenico, d'anni 81, civile, vedova, di Padova. — Rheinlercher Ferdinando fu Giuseppe, d'anni 28, possidente, nubile, di St. Veit Dufferregue (Tirolo).

LISTINO BORSA

Padova 15 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	90.82.1/2
idem fine »	90.90. —
Genove »	78.25. —
Banco Note Aust. »	2.08.1/2
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2171. —
Mobiliare Italiano »	797. —
Banche Venete »	181. —
Costruzioni Venete »	336. —
Cotonificio veneziano »	229. —
Tramvia Padovano »	280. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia Tesserò diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

Il mondo della noia — *Chi sa il giuoco non l'insegna* — Ore 8.

Rimedio contro lo spleen!

Un rimedio sicuro ed infallibile contro lo spleen, questo curioso male che così stranamente tormenta ed esaurisce la fibra, è l'acquisto un centinaio completo di biglietti della lotteria di Verona, mediante il quale si resta nella dolce lusinga che il premio certo che si incnerà il 31 dicembre possa essere no dei cinque da 100,000 lire.



Un po' di tutto

Un caso molto singolare. — L'altro ieri è avvenuto un fatto curioso a Bergamo che certamente a quello che si dice, dovrà avere delle serie conseguenze.

In Bergamo vi è un certo Benvenuto Trezzini, un giovane d'ingegno, autore di alcune poesie; un simpatico alla moda; or bene il direttore del *Movimento*, signor Leo M., aveva deciso di pubblicare un ritratto del Cecchini e a tal uopo ne aveva fatta domanda ad un suo amico pittore a Roma.

Ora vuolsi che il preteso ritratto del Cecchini, pubblicato nell'ultimo numero del *Movimento*, sia invece quello del signor Benvenuto Trezzini, che il direttore del giornale doveva parimenti pubblicare sullo stesso numero con un cenno biografico.

Deve essere certamente un errore tipografico che dovrà avere delle serie conseguenze.

Infatti il signor Trezzini ha fatto sapere al signor Leo M. che assolutamente vuole una soddisfazione, e non a parole.

Un disastro a Città di Castello. — Una terribile sciagura è avvenuta testè in un villaggio presso Città di Castello.

Un contrabbandiere di polvere capitò nella casa di un tal Martinelli e gliene offrì un pacchetto: poi depose nella cucina una buona quantità della sua merce, e per dimostrarne la bontà ne gettò imprudentemente un pugno sul fuoco: questo si appiccò a tutto l'involto contenente 14 o 15 chili di polvere, la quale esplodendo fece saltare in aria tutta la casa e seppellì sotto le rovine nove persone, cinque delle quali furono trovate morte e quattro si estrassero gravemente ferite.

Cocchieri assassini. — A Napoli un vecchio ed una vecchia passavano per la strada Foria.

Ad un tratto una carrozza travolse il vecchio, schiacciandolo orribilmente e un tramway, che passava in quel medesimo momento, gettò a terra e passò sul corpo della vecchia.

Entrambi sono morti. Il popolino voleva far vendetta sommaria, ed i due cocchieri furono salvati soltanto dalla velocità dei rispettivi cavalli.

Ultime Notizie

La società generale italiana di navigazione sta trattando col Governo per stabilire un servizio bi-mensile di vapori con scalo ad Assab.

È convocata per domani la Commissione nominata dagli uffici della Camera per esaminare la domanda del procuratore del Re onde procedere contro gli onorevoli Nico-tera e Lovito.

Sono sorti gravissimi screzi in seno al Comitato ordinatore del pellegrinaggio nazionale, in proposito all'organizzazione di questo. In seguito a ciò il presidente principe Colonna si è dimesso. L'onor. Depretis, si interpone per conciliare i dissensi.

Quantunque non siano ufficialmente confermate, si rendono sempre più attendibili le notizie date dallo *Standard* e dal *Paris* dell'avvelenamento del Re dell'Annam e di una sollevazione in quel paese per opera del partito anti-francese.

I giornali riconoscono che la situazione si fa sempre più grave e l'opinione pubblica ne è impressionatissima.

Il Governo ha disposto per l'invio fra pochi giorni di 7500 uomini di rinforzo sul teatro della guerra.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 14. — Una riunione di sagastiani approvò la conciliazione col ministero, ma con riserve circa al suffragio universale.

Parigi, 14. — Camera — Discutesi il bilancio degli esteri. Raspail vuole la soppressione dell'ambasciata al Vaticano, come inutile. Spuller dimostra la necessità di mantenerla, stante i numerosi rapporti della Francia cattolica col Vaticano. Girard voterà la soppressione, perchè seppe che l'ambasciatore il primo giorno del-

l'anno baciò il piede del papa; ciò è umiliante per un ambasciatore della Repubblica. — Cassagnac ringrazia Spuller, ma constata le contraddizioni degli opportunisti, che, clericali all'estero perseguitano il cattolicesimo allo interno.

Monjan dice che il principe di Germania può andare al Vaticano a imitare Enrico IV, che andò a Canossa, la Francia non ha motivo di andarci. Spuller ripete che bisogna porsi dal punto di vista degli interessi politici. Non è nel momento in cui la Germania riconosce la necessità di intendersi col Vaticano, che dobbiamo ritirare l'ambasciatore. La proposta di Raspail è respinta con voti 325 contro 191, il bilancio è approvato.

Londra, 14. — Il Parlamento inglese è convocato il 5 febbraio.

Londra, 14. — Un dispaccio da Tamatava 13 corr. conferma che i francesi hanno bombardato alcuni punti e distrutte alcune proprietà inglesi.

Il viaggio di Guglielmo

Barcellona, 14. — Il principe è giunto al tocco. È partito alle 5 per Genova, dove arriverà probabilmente domenica mattina.

Berlino, 14. — Relativamente alle varie versioni dei giornali sul viaggio del principe imperiale a Roma, la *Norddeutsche* dice che lo scopo del viaggio del principe sia di porre un termine al *Kulturkampf* mediante un abboccamento personale, è una supposizione che non può venire in mente a nessun uomo politico. Il principe non è un agente diplomatico in questioni speciali. Insomma il principe come attesta tutto il suo passato, non è uomo da assumersi una missione di successo dubbio.

Barcellona, 14. — Il principe di Germania è arrivato; fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dalle truppe che resero gli onori. Si direbbe al palazzo del capitano generale in carrozza senza scorta. Soltanto quattro guardie della città cavalcavano avanti. Il pubblico salutava il principe levandosi il cappello. Parecchie case erano pavesate.

Roma, 14. — Il Re invia a Genova incontro al principe il conte Giannotti, il generale Caravà e il colonnello Cesati.

Genova, 14. — È giunto il *Duilio*. Il comandante Mantese comanderà la squadra, che renderà gli onori al principe di Germania.

Il Pellegrinaggio

Roma, 14. — La Giunta municipale di Roma ha pubblicato un manifesto ai cittadini, per invitarli a compiere cordialmente i doveri dell'ospitalità in occasione dell'arrivo dei pellegrini per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele.

Il consiglio comunale poi ad unanimità deliberava che il municipio apprestasse alloggio, ma a modo di milizie, ai corpi musicali, che accompagnano i pellegrini di tutte le provincie, ed elargiva lire, 50,000 al comitato centrale quale concorso nelle spese di alloggiamento di Società operaie. — In tal guisa la rappresentanza cittadina ha assegnato i limiti, entro i quali debba svolgersi l'azione del Comune rispetto al pellegrinaggio.

Francia e China

Nov-York, 14. — Il *New-York Herald* ha da Hong Kong 13 corr. Hasi da Huè 6 corr. Il Re di Annam fu avvelenato. Il partito rivoluzionario dichiarò la guerra alla Francia, spinto probabilmente da emissari cinesi. Un movimento in avanti verso Hanoi doveva aver luogo il 10 corr. I cinesi continuano a minacciare Haid Zeong, malgrado la forte guarnigione.

Parigi, 14. — Un dispaccio dell'*Havas* da Saigon riporta pure la voce della rivoluzione scoppiata a Huè e dell'avvelenamento del Re ad istigazione della China.

Parigi, 14. — Assicurasi che se i fatti di Huè sono confermati, Tricou si incaricherà probabilmente di una missione a Huè. Credesi essere verosimile la morte del Re dell'Annam, perchè si trovava in posizione difficilissima dopo il trattato del 25 agosto, ma finora nessuna informazione positiva è giunta a Sagon. 800 uomini occupano i forti sulla riviera di Huè e sette cannoniere occupano la riviera.

Victor Laprade è morto. È morto Henri Martin.

Parigi, 14. — Il *National* riporta la voce che Ferry andrà a Londra a conferire col governo inglese circa il Tonchino e a negoziare le basi di un trattato con la China colla mediazione inglese.

Parigi, 14. — Il *Paris* ha da Saigon: Nessun dubbio che Tiephoa fu

avvelenato dai mandarini devoti alla China e dal principe Hoangkevieni. Il *Paris* dice che 1500 uomini si imbarcheranno domani pel Tonchino e altrettanti 48 ore dopo.

La *France* annunzia che il governo prepara altri rinforzi. Ha ordinato a tre battaglioni di tenersi pronti a partire il 23 corr. Inoltre una circolare del ministero della guerra ai comandanti dei corpi fa appello ai volontari onde formare tre battaglioni.

Parigi, 14. — Millot sarebbe nominato comandante in capo delle forze di terra e di mare al Tonchino con due generali di brigata ed un effettivo di quindicimila uomini senza contare gli equipaggi della flotta.

Gli uffici del Senato elessero una Commissione per i crediti per la spedizione del Tonchino. Tutti i commissari sono favorevoli.

Il *Temps* conferma l'invio di rinforzi. Il governo oltre ai trasporti dello Stato noleggerà parecchi vapori della Compagnia transatlantica, Messagerie e Fraissinet.

IN MACCHINA

Barcellona, 14. — Il principe imperiale, partendo, disse che si tratterebbe in Roma solamente due giorni, volendo essere a Berlino pel 23. La squadra tedesca arriverà Genova domenica mattina.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul seguente prospetto di abbonamenti, che pubblichiamo, rettificato di qualche errore in cui si era incorso; e li preghiamo inoltre vivamente d'indicarci, nella domanda di abbonamento, a quale delle combinazioni intendano concorrere, onde evitare irregolarità nelle spedizioni.

Capitan Fracassa

GIORNALE DI ROMA

Anno V. — Abbonamento pel 1884

I prezzi d'abbonamento al *Fracassa* restano inalterati.

Trimestre L. 5 — Semestre L. 10
Anno L. 20.

Offriamo poi le seguenti combinazioni con premi.

Con lire ventiquattro

si ha oltre all'abbonamento al *Fracassa* per un anno:

1. la **Domenica letteraria**, periodico fondato da Ferd. Martini;
2. le **Conversazioni critiche** di Giosuè Carducci, elegantissimo volume che sarà pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costa lire quattro.
3. il **Professor Romualdo**, romanzo di Enrico Castelnuovo, che sarà parimenti pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costerà lire tre.

OPPURE

sempre per lire 24, l'abbonamento al *Fracassa* e 12 nuovi volumi (un volume al mese) della *Biblioteca Fracassa*, che tanto favore ha saputo meritare.

Si prega indicare bene se si desidera la prima o la seconda combinazione.

Chi volesse il *Fracassa* per un anno e le due combinazioni di premio cioè, la *Domenica letteraria*; le *Conversazioni critiche* di G. Carducci, il *Professor Romualdo* di E. Castelnuovo e i 12 volumi della *Biblioteca Fracassa* spedisca alla nostra amministrazione una vaglia di lire 28.

Tanto per l'una quanto per l'altra di queste due combinazioni occorre unire una lira per l'affrancazione del premio.

Abbonamento semestrale L. 13

con diritto:

1. *Fracassa*
2. *Conversazioni critiche*, di G. Carducci.
3. *Domenica letteraria*.

OPPURE

1. al *Fracassa*
2. a 6 volumi della *Biblioteca Fracassa*.

Abbonamento Trimestrale L. 7

con diritto:

al *Professor Romualdo*, di E. Castelnuovo

OPPURE

a tre volumi della *Biblioteca Fracassa*.
Aggiungere per gli abbonamenti semestrali e trimestrali, centesimi 50 per la affrancazione del premio.

Come i lettori vedono, il *Capitan Fracassa* offre combinazioni di premi davvero eccezionali.

Intanto, poichè il 28 Novembre si è cominciato a pubblicare in appendice

La joie de vivre

il nuovo grande romanzo di *Emilio Zola*, del quale, il *Fracassa* ha la esclusiva proprietà per tutta Italia, chiunque si abboni da adesso — per anno, semestre o trimestre, con premi o senza — riceverà, aggiungendo una lira al prezzo d'abbonamento, il *Capitan Fracassa* a cominciare dal 28 novembre scorso.

C'è poi grato poter annunziare che nel nuovo anno pubblicheremo anche oltre due romanzi di Octulle Mandès, le *Avventure della signora Casanova di Seingalt*, di L. A. Vassallo, due nuovi romanzi scritti appositamente per *Fracassa*, cioè *La conquista di Roma*, di Matilde Serao e *Lagrine del prossimo*, di Girolamo Rovetta.

Gli abbonati in corso, rinnovando l'abbonamento, sono pregati di unire alla domanda una fascia sotto cui ricevo il Giornale, ed i nuovi abbonati sono pregati di scrivere chiaro il loro indirizzo.

3158.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO A MILANO

(Vedi in quarta pagina il programma di Associazione per l'anno 1884)

Quei Soci che pagheranno anticipatamente l'importo di una intera annata riceveranno un dono veramente straordinario, cioè **Una grande Oleografia Fac-Simile**, montata su tela e telaio di legno formante un magnifico quadro che difficilmente si distingue da un quadro a olio. — **Nessun giornale ha dato un premio di tal valore.**

San Fermo

BIRRARIA-RISTORATORE

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonchè scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi modicissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Toniolo

conduttore

3156

Prima Fabbrica Nazionale DI BAMBOLE di LEONIDA PARENTI IN CANNETO SULL'OGGIO

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero. Con deposito in BBESCIA presso il Banco di Annunci G. Galottini. 3165

The Gresham

Compagnia Inglese di ASSICURAZIONI SULLA VITA, costituita a Londra nel 1848, stabilita in Italia nel 1855.

Capitale Soc. L. 2,500,000 — Capitale versato 542,800 — Cauzione al Governo Italiano L. 872,988.

Situazione al 30 Giugno 1882

Fondo di garanzia L. 79,338,882.80
Reddito annuo . . . » 15,412,821.75
Pagamenti, scadenze, sinistri, riscatti più » 128,300,000. —
Utili ripartiti di cui l'80
0/0 agli Assicurati » 14,125,000. —

Assicurazioni in caso di Morte, Miste e Rendite Vitalizie con partecipazione dell'80 0/0 sugli utili.

Direzione Succursale in Italia in Firenze Via de' Buoni N. 4 Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. avv. F. Squarcina, Via Morsari, N. 1118.

Agente Principale in Rovigo sig. cav. Tullio Minelli, Via Bagni.

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Distretto. 3123

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del CROYDON (Londra) 1881

MEDAGLIA D'ARGENTO

La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA
PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Rucedine — la Tisi Incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per IMPOVERIMENTO DEL SANGUE facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone. leggervi mesi sono sui giornali scientifici e politici, in glesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e si ritornano migliorate.

Il Prof. Pollicorno fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere zoetroica, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere, era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa, in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anorexia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubbliche lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della « ZOEDONE » ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Casse da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180.

Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata.

199



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. — Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due espelli, ed un vaglia postale di lire 5,20 per l'Italia, e per l'estero lire 10,25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia)

3140

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 -

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima König e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 205

Magazzini Tessuti

DI

ENRICO AMBROSI
BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestitario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità. Per un vestitario completo da uomo.

Giacca, Calzoni Gilet

PER

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO

IN

Mantelle Confezionate

DA

UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI — Bologna. 3169

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO